

# Parrocchia San Giuseppe all'Aurelio

## Progetto Pastorale Parrocchiale 2016-2021

### Indice

#### PREMESSA

La parrocchia parte della Chiesa Universale

La parrocchia ispirata da San Giuseppe Marellò

#### PARTE I

Destinatari del progetto

Che cosa è il nostro progetto pastorale

Perchè il progetto pastorale

Tempi di realizzazione del progetto e programmazione annuale

Valori guida del progetto pastorale

Stile di lavoro

Come lavoreremo

#### PARTE II

La Comunità

La Comunità che cresce

La Comunità consacrata

La Comunità che anima nel servizio

La Comunità, famiglia di famiglie, che prega e accoglie

#### PER LA RIFLESSIONE

# PREMESSA

## **La parrocchia parte della Chiesa Universale**

Recentemente, la nostra comunità ha ricevuto varie grazie tra le quali spicca la visita pastorale di Papa Francesco il 14 dicembre 2014. Da quel momento in poi, la nostra parrocchia è stata maggiormente coesa al suo interno e si è sentita più profondamente unita al Santo Padre e, tramite lui, all'intera Chiesa Universale.

Il Papa ha voluto legare la nostra parrocchia al Cardinale Gerard Cyprien La Croix da cui abbiamo imparato a conoscere la Chiesa Canadese anch'essa devota a San Giuseppe.

Sulla base delle indicazioni del Papa contenute nella Bolla di indizione, abbiamo vissuto l'anno Santo della Misericordia come un anno di pellegrinaggio, alla luce della parola del Signore "Misericordiosi come il Padre".

Abbiamo fatto nostre le pressanti indicazioni del Pontefice: vogliamo essere una Chiesa Accogliente, una Chiesa Misericordiosa, una Chiesa per i Poveri, una "Chiesa in Uscita".

Ci sentiamo anche ben inseriti nella realtà Diocesana e siamo grati al Cardinal Agostino Vallini che ci ha visitato varie volte e che ha stabilito con molte realtà della nostra parrocchia un rapporto straordinario.

In comunione con lui stiamo cercando di essere sempre più una Chiesa Evangelizzatrice che sa testimoniare la Buona Notizia del Vangelo alle persone di tutte l'età e di tutte le culture.

Siamo profondamente grati al nostro Vescovo Ausiliare Paolo Selvadagi che ha spesso celebrato la Parola con noi ed è stato presente in diversi momenti importanti della vita parrocchiale. Con lui e con tutti i Vescovi Ausiliari vogliamo condividere questo Progetto Pastorale.

## **La parrocchia ispirata da San Giuseppe Marelo**

Nonostante siano passati 5 anni, ci piace riportare quanto ci aveva scritto P. Luigi Marsero (allora Superiore Provinciale degli Oblati di San Giuseppe) nella lettera che ci aveva inviato per il precedente progetto pastorale 2011-16.

<<Nel Progetto Pastorale leggo poi con vero piacere alcune caratteristiche che connotano la parrocchia animata dagli Oblati di San Giuseppe: un'unica Comunità di Religiosi e Laici che:

- Respira "a due polmoni", orientando gli adulti verso i giovani e i giovani verso gli adulti in un continuo scambio di doni;
- Promuove lo "spirito di famiglia", cura "gli interessi di Gesù", restando in ascolto del proprio territorio per rispondere alle situazioni più urgenti, specie dei giovani e dei poveri;
- Si impegna a riprodurre nella propria vita e nell'apostolato il "mistero cristiano" come lo visse San Giuseppe puntando all'essenziale e respingendo la facile tentazione dell'immagine e del plauso;
- Sceglie lo stile apostolico indicato dal Santo Marelo: "Straordinari nelle cose ordinarie".>>

# PARTE I

## **Destinatari del progetto**

Seguendo l'invito del Papa a non lasciare indietro nessuno e ad avere uno spirito missionario, il progetto pastorale è indirizzato a tutte le persone che risiedono nella nostra parrocchia o che considerano la nostra comunità come loro parrocchia.

Negli anni del primo progetto pastorale (2011-2016) abbiamo cercato di raggiungere in vari modi tutti gli abitanti della parrocchia; in questi 5 anni vorremmo che ogni persona, indipendentemente da tutto, senta di essere amata da Dio e di essere amata dalla nostra comunità. Ogni persona è creata ad immagine di Dio ed ogni persona, di ogni età, di ogni cultura, di ogni appartenenza religiosa, qualsiasi sia il suo passato, è per la nostra comunità una ricchezza ed un valore, un dono, da amare, da accogliere e da valorizzare.

## **Che cosa è il nostro progetto pastorale**

Questo progetto pastorale è al tempo stesso un sogno comune ed un cammino.

Nell'immaginarlo, abbiamo tenuto conto dei nostri limiti e delle nostre povertà, ma anche dei nostri carismi e dei nostri sogni.

Il progetto descrive la meta della comunità verso cui ci guida il Signore (questo è il sogno). Sappiamo che non riusciremo a fare compiutamente tutto ciò che è scritto in questo progetto, ma quello che faremo non sarà frutto di improvvisazione.

**Ogni anno verrà definito un programma pastorale che espliciterà le tappe concrete su cui lavorare insieme.**

Vogliamo sognare insieme ed affidare allo **Spirito Santo**, che tutto può e che incessantemente opera in mezzo a noi, le nostre speranze di essere una comunità ancora più aderente al Vangelo e all'insegnamento della Chiesa.

Ci impegniamo inoltre a trasformare ogni giorno questo sogno in una realtà, ognuno con i propri talenti e i propri carismi, rafforzandoci gli uni, gli altri, spronandoci a vicenda per realizzare in ognuno di noi e nei nostri fratelli quel progetto di santità che Dio ha messo nei nostri cuori.

## **Perché il progetto pastorale**

Ogni progetto pastorale ha un unico obiettivo: rendere concreto l'Amore di Dio, in ogni persona, in un luogo e in un tempo preciso, **qui ed ora**.

Il progetto pastorale parte quindi dall'analisi del nostro tempo e dalle situazioni che stiamo vivendo nella nostra comunità per fare discernimento del volere di Dio, sempre fonte di novità e che ci chiama ad essere attivi nel realizzare umilmente il Suo progetto di Amore.

Il progetto pastorale non pretende di eliminare le difficoltà che ci si presentano nella vita, ma si propone di rafforzarci nella fede nel Signore, che ci rende capaci di affrontarle.

Il progetto pastorale ci aiuta a ricordare che in questo cammino non siamo soli, perché abbiamo vicino Dio e i fratelli; vogliamo vivere in una comunità che gioisce e ringrazia il Signore di averci donato tanti fratelli e sorelle che ci vivono affianco, verso cui creare un canale di dialogo e di perdono, abbattendo le barriere dell'incomunicabilità.

Il progetto pastorale di seguito sviluppato si inserisce e si ispira a quanto emerso nel percorso tracciato dai Convegni diocesani degli ultimi anni, che invitano a concentrare i nostri sforzi e le nostre energie sull'evangelizzazione, sull'iniziazione cristiana e sulla famiglia.

## **Tempi di realizzazione del progetto e programmazione annuale**

Il progetto dura cinque anni (2016-2021).

Il progetto pastorale sarà il punto di riferimento in questi cinque anni per definire entro settembre di ogni anno il programma pastorale annuale.

Il programma pastorale annuale conterrà le iniziative puntuali che, in accordo con il progetto pastorale, verranno portate avanti dalle persone e dai gruppi della parrocchia.

Il programma pastorale dovrà quindi coniugare le sfide contenute nel progetto con la disponibilità di persone e mezzi. Per quanto riguarda le persone, bisognerà tenere in conto non solo la loro disponibilità di tempo, ma anche la loro formazione e la loro capacità di realizzare quanto indicato nel programma.

Parte integrante del programma pastorale sono quindi anche tutte le iniziative formative per i responsabili e per gli incaricati delle varie attività, come pure le attività di sensibilizzazione e comunicazione delle idee e delle iniziative contenute nel progetto pastorale e nel programma pastorale annuale.

Ogni gruppo parrocchiale sarà inoltre invitato a compilare una scheda informativa per spiegare le attività che realizzerà nel corso dell'anno. Le varie schede verranno allegate al programma pastorale.

## **Valori guida del progetto pastorale**

Il valore che ispira questo progetto è la **Misericordia**. Misericordia che si traduce in atteggiamenti di **Amore** per il prossimo, per la comunità, per l'escluso, per tutti gli uomini, unica via per raggiungere l'**Armonia** e l'**Unità**; di **Accoglienza**, che indica il nostro saper condividere le esperienze degli altri; di **Gioia**, che nasce dalla vicinanza di Dio alla nostra umanità; di **Tenerezza**, con la quale ci accostiamo al diverso; di **Vicinanza** a chi ha bisogno e a chi è in difficoltà; di **Gratitudine**, per i proprio Talenti e per quelli delle persone che ci sono vicine; di **Gradualità** in modo da rispettare i tempi di tutti; di **Gratuità** con cui compiamo ogni azione, come Dio ha fatto per noi; di **Disponibilità alla Formazione Permanente** che ci permetterà di superare i nostri limiti e le nostre insicurezze nello svolgere i compiti che ci vengono affidati.

La Misericordia ci accompagna nel cammino quotidiano, indicandoci la strada, lasciandoci liberi di percorrerla.

## **Stile di lavoro**

La parrocchia è paragonabile ad una grande orchestra. Il parroco è il direttore e tutti i parrocchiani sono gli orchestrali. Ognuno suona con gli strumenti per cui è portato (talenti) e secondo la spartitura che gli viene affidata (ministeri). Per operare bene è necessario che tutti gli orchestrali si conoscano e si sincronizzino (comunità). E' necessario fare delle prove tutti insieme (ritiri, pellegrinaggi, Messe solenni,...) o per singoli strumenti (gruppi parrocchiali, gruppo catechisti, ministranti, ...). Nessun orchestrale è indispensabile, ma la mancanza di ognuno toglie qualcosa alla

bellezza della sinfonia. Ognuno può proporre una variante allo spartito (attraverso il consiglio pastorale), ma la parola definitiva spetta al direttore d'orchestra (il parroco). E' opportuno che la nostra orchestra si incontri con le altre orchestre (le altre parrocchie) per arricchirsi ulteriormente. L'orchestra funziona bene se tutti gli strumenti sono valorizzati ed amalgamati. I pezzi solisti (se ci sono) devono essere momentanei. Nella nostra orchestra c'è spazio per tutti. Scopo ultimo è prepararsi a suonare il gran concerto del Regno di Dio (finché siamo su questa terra) e del Paradiso.

## Come lavoreremo

Per riuscire nel nostro intento, il Consiglio Pastorale avrà il compito di portare avanti concretamente gli ambiti che sono illustrati nella seconda parte del progetto, suddividendosi in gruppi tematici che riguardano le varie attività previste o le varie fasce di età coinvolte o le specifiche vocazioni. I gruppi tematici sono aperti a chi vuole farne parte, anche al di fuori dei componenti del Consiglio Pastorale.

In particolare a giugno e a settembre ci sono le assemblee parrocchiali. Quella di giugno legge il passato per programmare il futuro e cerca di valorizzare talenti e ministeri che sono rimasti nell'ombra e che possono arricchire ulteriormente l'intera comunità. Quella di settembre definisce il programma e lo condivide con tutta la comunità. Coloro che non fanno parte del Consiglio Pastorale sono chiamati a dare il loro contributo durante le 2 assemblee. In questi incontri cerchiamo di capire come migliorare senza lasciarci andare né al pessimismo né all'autocelebrazione.

Il Consiglio Pastorale resta in carica cinque anni e viene eletto dalla comunità; il parroco può inserire altre persone. Il nuovo consiglio pastorale opererà nel periodo 2017-2022.

Nella parrocchia opera anche un consiglio economico per affrontare al meglio tutte le sfide che consentano da una parte di pagare il mutuo acceso per i lavori di restauro della chiesa e dall'altra di destinare le risorse alle varie attività della parrocchia avendo sempre a cuore i poveri non solo del nostro territorio, ma anche di tutto il resto del mondo

C'è poi il Consiglio di Presidenza formato dal parroco, dai Vicari parrocchiali, dai diaconi, dal vicepresidente del Consiglio Pastorale e dai responsabili dei gruppi in cui è suddiviso il Consiglio Pastorale.



Gioia: questa  
deve essere  
la prima parola.  
Non siate mai tristi:  
un cristiano non può  
mai esserlo!  
Non lasciatevi  
prendere mai  
dallo scoraggiamento!

Papa Francesco

Il Papa ha trattato il tema della Gioia anche nell'Omelia del 14 dicembre 2014 nella nostra parrocchia

## PARTE II

### **La Comunità**

La nostra Comunità vive nella certezza di essere guidata e ispirata dallo Spirito Santo. Una Comunità capace di trasmettere la fede perchè capace di maternità.

La nostra Comunità vuole essere una Comunità Aperta e pronta ad annunciare con felicità il Signore, che tende ad includere tutti, guardando al futuro e imparando dall'Amore di Dio a vivere bene il presente per prepararci alla gioia del Paradiso che ci attende.

Per essere una Comunità che cammina nella luce del Signore, dobbiamo essere fratelli e sorelle, che chiedono l'aiuto di Dio per diventare uno strumento del suo progetto di salvezza. Da soli siamo fragili, commettiamo errori, ma insieme, con carismi diversi e ministeri diversi e la Dignità di Figli di Dio siamo Chiesa. Solo così nella nostra comunità sarà possibile il cambiamento, la crescita, lo sviluppo delle buone potenzialità che ognuno porta in sè, trasformando la storia in una "storia di salvezza".

Dio ci ama e vuole che la Comunità sia fondata e sia Testimone di questo Amore. Vogliamo e sogniamo che il cuore di ognuno di noi sia benedicente nei confronti di ogni fratello e di ogni sorella e nei confronti di Dio. La nostra Comunità si impegna a eliminare ogni pettegolezzo ed ogni maldicenza per diventare Premurosa verso le necessità materiali e spirituali di tutti.

Nella ricchezza dei diversi gruppi che afferiscono a questa comunità, riteniamo che un passo fondamentale sia imparare a conoscerci meglio, per essere consapevoli delle potenzialità, del servizio, dei talenti, dei bisogni a cui possiamo reciprocamente rispondere per crescere nella condivisione.

Vogliamo inoltre lavorare per individuare spazi nel territorio della parrocchia che possano meglio assecondare i bisogni di socializzazione (es. spazi per il gioco dei bambini e dei ragazzi, spazi per le persone anziane,...).

\*\*\*

Affrontiamo ora gli ambiti nei quali il nostro Progetto è articolato; i diversi ambiti, per omogeneità, sono stati raggruppati ed affidati ad un gruppo di lavoro tematico, aperto a tutti. I gruppi di lavoro tematici sono: la comunità che cresce, la comunità consacrata, la comunità che anima nel servizio, la comunità, famiglia di famiglie, che prega e accoglie.

Il Consiglio Pastorale, nel corso del quinquennio, valuterà come meglio rielaborare gli ambiti e i gruppi di lavoro.

### **La Comunità che cresce**

A questo gruppo è affidato il compito di curare le iniziative che consentono alla Comunità di crescere nella Carità e nell'Amore fraterno. San Paolo esortava con forza : " Il Signore vi faccia crescere e sovrabbondare nell'amore fra voi e verso tutti". E aggiunge: "riguardo all'amore fraterno, vi esortiamo fratelli a progredire ancora di più".

Spesso pensiamo che i giovani debbano crescere, mentre gli adulti siano già cresciuti. In realtà la crescita è di tutti e continua e non possiamo mai pensare di essere arrivati.

La Comunità dispone di molte opportunità per favorire la crescita di ognuno:

- la preghiera;
- l'ascolto reciproco;
- il confronto
- l'attenzione verso tutti, ma soprattutto verso coloro che vivono momenti di difficoltà;
- la valorizzazione dell'esperienza degli altri.

Gli ambiti di azione dei prossimi 5 anni sono:

- 1. La liturgia quale luogo privilegiato di trasmissione della fede;**
- 2. La catechesi battesimale** come momento di incontro con le giovani coppie per aiutarle a camminare nella fede genitori e figli anche alla luce della esortazione apostolica "Amoris Laetitia";
- 3. Le iniziative per i bambini tra 0 e 6 anni e le loro famiglie;**
- 4. Le attività con i bambini dai 6 agli 8 anni;**
- 5. I cammini catechistici per ragazzi, definiti in accordo con la Diocesi di Roma e la nostra 33<sup>a</sup> Prefettura, che prevedono i momenti forti della Prima Riconciliazione, della Prima Comunione e della Cresima**
- 6. Gli incontri con le famiglie dei ragazzi che si avvicinano alla parrocchia come momenti di dialogo e di evangelizzazione**
- 7. L'animazione (recuperando anche i valori dell'oratorio marelliano), la crescita spirituale e la preparazione all'età adulta per giovani e giovanissimi, dando varie possibilità tra loro coordinate (come già avviene tra il gruppo postcresima, quello dei giovani e quello degli Scout)**
- 8. La testimonianza di Sposati, Religiosi, Sacerdoti e Diaconi (che hanno il prezioso ed insostituibile compito di spiegare la specificità della propria vocazione) affinché ognuno comprenda meglio la propria vocazione.** Ogni persona, infatti, è chiamata da Dio a svolgere un suo ruolo specifico all'interno della Comunità: alcuni sono chiamati alla vita matrimoniale, altri alla vita sacerdotale, altri alla vita religiosa ed altri a specifici ministeri.
- 9. Il cammino di preparazione al Matrimonio**
- 10. Le attività di crescita e formazione permanente per giovani adulti sia singoli che coppie**
- 11. I momenti formativi dei vari gruppi della parrocchia**
- 12. La partecipazione e la promozione di incontri formativi sistematici** (anche a livello interparrocchiale) tipo "10 comandamenti" per tutte le persone interessate
- 13. I ritiri e i momenti formativi della intera Comunità**
- 14. I percorsi mirati di formazione per i formatori**

Le attività sono coordinate dal gruppo catechisti e dagli animatori delle varie iniziative.

## **La Comunità consacrata**

Sul nostro territorio parrocchiale sono presenti 23 Istituti religiosi: 18 femminili (di cui uno di vita claustrale) e 5 maschili, parte integrante della nostra comunità.

Nell'arco di anni 2011-2016 si è lavorato per accrescere la conoscenza delle varie Famiglie religiose, per metterle in relazione tra loro e con l'intera comunità parrocchiale.

In particolare, durante l'anno dedicato da Papa Francesco alla Vita Consacrata (2014-2016), si sono realizzate diverse iniziative (per es. Mostra dei Carismi, incontri fra i religiosi, Tavola rotonda con i giovani, visita da parte dei bambini del catechismo ad alcuni Istituti...) che stanno dando molti frutti in questo cammino.

Con sentimenti di riconoscenza per la vicinanza sperimentata soprattutto con alcuni di essi, nel nuovo quinquennio vorremmo approfondire ulteriormente questa conoscenza e rafforzare la comunione tra le Comunità e la Parrocchia.

Gli ambiti di azione dei prossimi 5 anni sono:

### **1. Scoprire la bellezza della liturgia**

- a. la Comunità evangelizza e si evangelizza e aiuta a scoprire il senso educativo e rivelativo per un rinnovato impulso a donarsi;
- b. la liturgia in quanto fonte inesauribile delle verità di fede cristiana rappresenta il nutrimento della vita di fede della Comunità
- c. le celebrazioni liturgiche sono una professione di fede in atto, per questo occorre una liturgia insieme seria, semplice e bella, che sia veicolo del mistero, rimanendo al tempo stesso intelligibile, capace di narrare la perenne alleanza di Dio con gli uomini e che faccia capire quello che si celebra;
- d. guidare al mistero è il metodo che la chiesa ci consegna per fare in modo che la Comunità viva ciò che celebra.

### **2. la preghiera reciproca**

- a. la *Comunità parrocchiale* prega per i religiosi e le religiose nella terza domenica del mese; prega per uno specifico Istituto quando c'è un evento importante che lo riguarda (per es. Capitolo Generale, beatificazione e/o canonizzazione di un loro membro); prega i Santi fondatori o altri Santi degli Istituti in particolare nei giorni ad essi dedicati.
- b. Le *Comunità consacrate* pregano per la parrocchia tutti i giorni, aggiungendo una intenzione speciale nella prima settimana del mese per i bambini che verranno battezzati, nella seconda per gli ammalati e i sofferenti, nella terza per le Comunità Consacrate e nella quarta per le coppie che festeggiano il loro anniversario nel mese.

Si cercherà di predisporre un calendario con lo scopo di far conoscere a tutta la Parrocchia le iniziative di preghiera delle varie Famiglie ed i giorni in cui viene celebrata la memoria liturgica dei Santi e Beati degli Istituti, nonché eventi e giornate particolari.

### **3. la conoscenza e la condivisione dei carismi**

- a. Le comunità consacrate continuano ad approfondire la conoscenza dei carismi fra loro mediante incontri o altre iniziative e creano momenti per coinvolgere la comunità parrocchiale, facendo conoscere la specificità di ogni Famiglia.
- b. Ogni Gruppo della parrocchia potrebbe creare un gemellaggio con una Comunità Consacrata.



#### **4. il percorso vocazionale specifico**

- a. Si coinvolgerà sempre di più l'intera comunità negli incontri di tutti i consacrati della Parrocchia (negli ultimi anni l'appuntamento è l'ultima Domenica del mese presso il Monastero delle Carmelitane Scalze alle ore 16.00 per celebrare insieme il Vespro e per pregare per le vocazioni sacerdotali e religiose).

### **La Comunità che anima nel servizio**

Il quinquennio 2016-2021 è iniziato durante l'anno giubilare straordinario della Misericordia.

Vogliamo quindi che la Misericordia di Dio ispiri tutte le opere della parrocchia sia quelle materiali che quelle spirituali.

Dio mostra la sua Misericordia in molti modi di cui noi vogliamo essere testimoni.

Gli ambiti di azione dei prossimi 5 anni sono:

- 1. Dio è presente ed accompagna il suo popolo in tutta la sua storia.** Anche la parrocchia si impegna quindi ad essere presente sull'intero territorio proseguendo e rafforzando quanto già iniziato nel precedente quinquennio (con momenti di riflessione e di preghiera, "E' più bello insieme", Festa di San Giuseppe, Processioni,...).
- 2. Dio ascolta chiunque lo invoca con amore, premura ed attenzione.** Per questo la parrocchia vuole impegnarsi ancora di più nell'ascolto.
  - a. per essere misericordiosi dobbiamo prima di tutto conoscere le sofferenze di tutti gli abitanti della parrocchia
  - b. la benedizione pasquale, gli incontri con i genitori, le visite agli anziani e qualsiasi altra occasione di incontro verrà utilizzata per conoscere meglio i problemi e le difficoltà di ogni famiglia
  - c. evitando ogni pettegolezzo e ogni invasione della privacy, chiunque sia a conoscenza di una necessità è chiamato a farla presente in parrocchia al parroco o ad un suo incaricato, in modo che si riesca a trovare qualcuno in grado di aiutare
  - d. l'accoglienza sia senza pregiudizi.
- 3. Dio invia i propri messaggeri per parlare al suo popolo.** La parrocchia vuole essere una comunità di persone che rende viva la Parola di Dio per il suo popolo. Prima di tutto la parrocchia prega per tutti.
  - a. La parrocchia non può risolvere i problemi di tutti i parrocchiani, ma può pregare e affiancarsi a tutti i sofferenti, ai poveri e agli afflitti perché trovino conforto e consolazione nella fede e sostegno nei fratelli;
  - b. In particolare, durante il mese di maggio il rosario quotidiano viene dedicato a tutti coloro che stanno affrontando difficoltà gravi
  - c. Il mese di novembre viene dedicato a tutti i defunti e a tutte le famiglie colpite da un lutto
  - d. Gli Istituti Religiosi della Parrocchia pregano tutti i giorni per coloro che soffrono
  - e. Le famiglie e tutte le persone di buona volontà sono invitate a pregare in particolare per le persone del proprio condominio o di quelli vicini
- 4. Dio, in Gesù, ha vissuto i problemi e le preoccupazioni di tutti gli uomini mostrando una profonda solidarietà.** Anche la Parrocchia vuole essere solidale con tutti.
  - a. La fede si sostanzia di opere e le opere si sostanziano della fede come dice San Giacomo

- b. Ogni credente è chiamato a farsi carico dei problemi di chi gli sta vicino. Tutti coloro che sono in una famiglia o che condividono un ambiente di lavoro, sono chiamati ad essere premurosi e a comportarsi come il buon Samaritano per tutti quelli che il Signore mette sulla propria strada.
- c. la parrocchia si organizza per essere di aiuto in molti modi mettendo i poveri al centro (“banco alimentare”, “raccolta abiti”, equa distribuzione tra i bisognosi, pranzo dei poveri, centro di ascolto, ....)

**5. La parrocchia accoglie e valorizza tutti gli stranieri:** la loro presenza ha cambiato la vita sociale delle nostre città; molti sono fratelli di fede o cristiani di diversa confessione, ci sono tanti matrimoni misti, ci sono persone di altre religioni ed altre ancora in ricerca.

- a. Vogliamo favorire degli incontri ecumenici, delle iniziative e dei servizi dedicati per conoscerci comprenderci e diventare amici
- b. Vogliamo continuare a portare avanti la scuola della pace che il Papa ha definito "un seme importante che darà i suoi frutti nel tempo."
- c. Vogliamo creare dei momenti specifici di preghiera per la Pace, insieme con la Comunità di Sant'Egidio per non rassegnarci alle tante guerre e ai tanti migranti morti nel mar Mediterraneo.

**6. Il Signore ci ha dotato di diversi talenti perché ognuno possa donare agli altri il meglio di sé e perché anche la Parrocchia sia realmente la casa di tutti noi.** Per questo proponiamo che ognuno dia qualcosa di sé per la Comunità:

- a. Collaborazione alle tante attività manuali di cui la Comunità ha bisogno
- b. Aiuto alla Formazione Permanente
- c. Supporto alla Comunicazione delle idee e delle iniziative
- d. Cooperazione con tutti per l’Inclusione Sociale
- e. Solidarietà economica per supportare le varie iniziative

### **La Comunità, famiglia di famiglie, che prega e accoglie**

La nostra comunità vuole essere in comunione con tutte le persone ed, in primo luogo, con Dio fonte di ogni nostro bene, nostro creatore e salvatore.

In tutte le forme liturgiche ed in tutti i momenti dedicati all’incontro con il Signore, la nostra Comunità si rafforza e si vivifica.

Questo gruppo è costituito da persone della Comunità che sono impegnate già in altre forme di servizio (catechesi, formazione, accoglienza, etc.) e pertanto opererà in stretto raccordo con il gruppo “La Comunità che cresce”, progettando ed attuando insieme iniziative specifiche e innovative.

Guida speciale per questo gruppo sarà l’esortazione apostolica *Amoris Laetitia* che indica la Parrocchia come Famiglia di Famiglie.

Dalla riflessione del Papa emergono con forza dei messaggi per la nostra Comunità:

- la parrocchia annuncia a tutti la Buona Notizia, mettendo l’enfasi su tutto ciò che di buono e meraviglioso Dio ci dona nella nostra vita

- la parrocchia è formata da persone che camminano con il passo dell'ultimo, che si sostengono reciprocamente, che si aspettano, perché tutti possano concorrere all'edificazione del Regno di Dio;
- la parrocchia rispetta i tempi di ognuno lungo il cammino offrendo percorsi di crescita spirituale alla portata di tutti i membri della Comunità
- la parrocchia anima e promuove iniziative di preghiera e di crescita a vari livelli (singole famiglie/comunità, gruppi, etnie, zone territoriali, intera comunità) coniugando unità e molteplicità
- la parrocchia si impegna a ravvivare le proprie liturgie, conformemente a quanto indicato dal Magistero della Santa Chiesa, rendendole sempre più comprensibili e partecipate sia per coloro che frequentano costantemente la parrocchia sia per quelli che la frequentano solo in circostanze particolari (sacramenti e cerimonie funebri)
- la parrocchia sostiene le coppie in tutte le fasi della loro esistenza

Gli ambiti di azione dei prossimi 5 anni sono:

- 1. La preparazione al matrimonio:** percorsi formativi di educazione alla fede e all'amore che accompagnino la persona e la coppia, unendo alla catechesi l'esperienza di vita offerta da altre coppie della comunità.
- 2. La celebrazione nuziale:** preziosa occasione di annuncio del Vangelo, che può suscitare nelle famiglie presenti la riscoperta della fede e dell'amore che vengono da Dio.
- 3. I primi anni della vita sponsale e familiare:** accompagnamento pastorale con la collaborazione di coppie esperte, di associazioni e gruppi presenti in Parrocchia, al fine di:
  - a. Approfondire sempre più la relazione di amore all'interno della coppia
  - b. incoraggiare gli sposi a un atteggiamento di accoglienza del grande dono dei figli;
  - c. invitare gli sposi a perseverare nella preghiera, nella partecipazione all'Eucaristia domenicale e alla vita comunitaria.
- 4. La formazione dei sacerdoti e di altri operatori pastorali:** adeguati percorsi formativi per diventare apostoli della famiglia.
- 5. L'educazione dei figli:** sostegno alle famiglie nell'educazione dei figli, attraverso spazi e momenti d'incontro per incoraggiare la formazione dei genitori e la condivisione di esperienze tra famiglie.
- 6. Le situazioni complesse:** pastorale familiare che proponga con chiarezza il messaggio evangelico e i valori del matrimonio cristiano, ma colga anche gli elementi positivi presenti in situazioni diverse dal matrimonio cristiano, quali convivenze, matrimoni civili; attenzione all'accompagnamento delle famiglie in cui vivono persone con tendenza omosessuale.
- 7. L'accompagnamento in diverse situazioni:** iniziazione e formazione dei sacerdoti, religiosi e laici all'arte dell'accompagnamento a favore di coppie in crisi, di coniugi abbandonati o vittime di violenze domestiche, di coniugi separati/divorziati e non risposati, di famiglie monoparentali, di conviventi.

8. **Il discernimento e l'integrazione:** prendersi cura dei battezzati divorziati e risposati civilmente, per farli sentire parte integrante della Chiesa e per contribuire all'educazione cristiana dei loro figli.
9. **Il supporto alle famiglie:** valorizzare e supportare, attraverso la catechesi familiare, le coppie, le madri e i padri nelle situazioni di sofferenza, quali malattie, periodi di disoccupazione, lutti e separazioni.

“Abbiamo sempre  
bisogno di contemplare  
il mistero della misericordia.  
È fonte di gioia, di serenità  
e di pace.”

Papa Francesco



# Per la riflessione

## Sulla Misericordia

Cari fratelli e sorelle, la misericordia non può mai lasciarci tranquilli. E' l'amore di Cristo che ci "inquieta" fino a quando non abbiamo raggiunto l'obiettivo; che ci spinge ad abbracciare e stringere a noi, a coinvolgere quanti hanno bisogno di misericordia per permettere che tutti siano riconciliati con il Padre (cfr 2 Cor 5,14-20). Non dobbiamo avere timore, è un amore che ci raggiunge e coinvolge a tal punto da andare oltre noi stessi, per permetterci di riconoscere il suo volto in quello dei fratelli. Lasciamoci condurre docilmente da questo amore e diventeremo misericordiosi come il Padre.

(VEGLIA DI PREGHIERA IN OCCASIONE DEL GIUBILEO DELLA DIVINA MISERICORDIA DISCORSO DEL SANTO PADRE FRANCESCO, 2 aprile 2016)

\*\*\*

## Sulla Gioia

Un cuore gioioso è il normale risultato di un cuore che arde d'amore. La gioia non è semplicemente una questione di temperamento, è sempre difficile mantenersi gioiosi: una ragione di più per dover cercare di attingere alla gioia e farla crescere nei nostri cuori.

La gioia è preghiera; la gioia è forza; la gioia è amore. E più dona chi dona con gioia.

Ai bimbi e ai poveri, a tutti coloro che soffrono e sono soli, donate loro sempre un gaio sorriso; donate loro non solo le vostre premure, ma anche il vostro cuore. Può darsi che non si sia in grado di donare molto, però possiamo sempre donare la gioia che scaturisce da un cuore colmo d'amore. Se nel vostro lavoro incontrate difficoltà e le accettate con gioia, con un largo sorriso, in ciò, al pari di molte altre cose, vedrete le vostre opere buone. E il modo migliore per dimostrare la vostra gratitudine consiste nell'accettare ogni cosa con gioia.

Se sarete colmi di gioia, la gioia risplenderà nei vostri occhi e nel vostro aspetto, nella vostra conversazione e nel vostro appagamento. Non sarete in grado di nascerla poiché la gioia trabocca. La gioia è assai contagiosa. Cercate, perciò, di essere sempre traboccanti di gioia dovunque andiate.

La gioia dev'essere uno dei cardini della nostra vita. E' il pegno di una personalità generosa. A volte è altresì un manto che avvolge una vita di sacrificio e di donazione di sé. Una persona che possiede questa dote spesso raggiunge alti vertici. Splende come un sole in seno a una comunità... Che Dio vi renda in amore tutto l'amore che avete donato o tutta la gioia e la pace che avete seminato attorno a voi, da un capo all'altro del mondo

## **Madre Teresa di Calcutta**